

Località Umbre

ASSISI (Perugia) La "città di Francesco" appare disposta a terrazze lungo le pendici del monte Subasio. La sacralità del luogo ha improntato la costruzione della scena urbana con la presenza di monumenti eccezionali per architettura e arte figurativa. *Castello di Petrata – pag. 69*

CANALICCHIO/COLLAZZONE (Perugia) Borgo medioevale, già castello del contado perugino conteso da Todi, chiuso entro le mura rafforzate da torri. *Relais Il Canalicchio – pag. 76*

CENERENTE (Perugia) Un borgo agricolo nella bella campagna che fa da cornice alla città di Perugia. *Castello dell'Oscano – pag. 66*

CITTA' DI CASTELLO (Perugia) E' situata al centro dell'Alta valle del Tevere. Ricca di monumenti del Medioevo e del Rinascimento è la città più importante e popolata della vallata. Va ricordato che oltre alle sue attrattive storiche, i suoi monumenti e la salubrità del clima, Città di Castello conserva in sé le sue antiche tradizioni: la storia, la religione e il folklore si fondono in questa terra creando un ambiente straordinariamente stimolante. Molto importante è l'artigianato locale per la lavorazione della ceramica artistica, del ferro e della bigiotteria. Nelle immediate vicinanze è possibile visitare Anghiari, Monterchi, Sansepolcro, Perugia, Spoleto, Todi, Gubbio ed Assisi. Da non dimenticare la sua famosa acqua termale detta anche "acqua del bagno" che sgorga da un terreno argilloso e calcareo ad una temperatura di 16 °C, questa acqua è utilizzata soprattutto nella cura dei disturbi dell'apparato digerente, respiratorio, circolatorio, muscolare nonché cutaneo e nervoso.

Relais Antico Borgo di Celle – pag. 64, Fattoria Caldese – pag. 65

COLLE SAN PAOLO/PANICALE (Perugia) Interessante Borgo murato su uno sperone a dominio delle dolci ondulazioni digradanti sul lago Trasimeno e sulla valle del Nestore, in un contesto paesaggistico di rasserenante bellezza. *Villa di Monte Solare – pag. 74*

CORCIANO (Perugia) Su un colle coperto di olivi il nucleo antico mantiene intatto l'impianto castrense medioevale, serrato dall'anello della poderosa cinta muraria quattrocentesca. Da segnalare l'agosto corcianese con mostre d'arte e artigianato, concerti e spettacoli teatrali.

Palazzo Grande – pag. 67

GUALDO TADINO (Perugia) Famoso per le sue fabbriche di ceramiche artistiche, sorge sul colle Sant'Angelo dominato dalla Rocca Flea. Niente sappiamo dell'esistenza di un nucleo preromano, ma è certo che la Tadinum romana dovette essere un nucleo piuttosto importante poiché sorse lungo la via Flaminia assolvendo così una funzione di collegamento. Subì numerose devastazioni in seguito alle invasioni barbariche; fu per tali motivi che la città dovette essere ricostruita intorno al 1180 sui colli vicini, come ci dimostra il nuovo nome da essa assunto, cioè Gualdo, che deriva dal tedesco "walt" che significa "bosco". Divenuta nel Medio Evo libero comune, passò successivamente allo Stato Pontificio. La visita della città offre diversi motivi di interesse: innanzitutto la Rocca Flea, realizzata nel XIII secolo per volere di Federico II. Tra le chiese dobbiamo ricordare il Duomo di San Benedetto (del XIII secolo) e la chiesa di San Francesco, stupenda costruzione gotica. Alquanto interessante è anche la Pinacoteca Comunale. *Le Terre del Verde – pag. 62/63*

GUBBIO (Perugia) Situata nel bacino intermontano collegato ad ovest alla Val Tiberina e ad est alla conca di Gualdo Tadino. La peculiarità dell'ambiente urbano di questa antica capitale umbra appare evidente, alla qualità del tessuto edilizio ricco di stratificazioni e di episodi monumentali fa riscontro inoltre la persistenza di una civiltà locale e di tradizioni di remota origine, prime fra tutte la corsa dei Ceri, che alimentano il fascino tutto particolare di questa città. *Park Hotel ai Cappuccini – pag. 60*

MASSA MARTANA (Perugia) Centro fortificato che ben conserva le mura del X secolo, lungo la strada consolare Flaminia, con alle spalle i monti Martini. *San Pietro Sopra le Acque – pag. 78*

MONTEFALCO (Perugia) Montefalco è un comune di 5.702 abitanti Montefalco è situata in una posizione panoramica, dominante la pianura dei due fiumi Topino e Clitunno. Per questa favorevole posizione è chiamata "la ringhiera dell'Umbria". Il toponimo Montefalco si deve, secondo la tradizione, a Federico II di Svevia. L'imperatore, visitando i luoghi nel XIII secolo, constatando il gran numero di falchi presenti nell'area, decise di cambiare il nome della località da Coccorone a quello attuale. La presenza dell'animale nel territorio è andata via via scemando, fino a raggiungere il minimo storico in età moderna. Il 31 luglio 2007 è stata liberata nei cieli di Montefalco una coppia di gheppi, con finalità di ripopolamento. Il progetto ha avuto un grandissimo successo e i gheppi si sono riprodotti. Nella chiesa di San Francesco, costruita nel Trecento, si possono ammirare una serie di affreschi, attribuiti a Benozzo



Gozzoli, raffiguranti episodi della vita del santo. È inoltre esposta una Natività del Perugino. Anche la cripta è visitabile e custodisce sculture e reperti archeologici. *Villa Pambuffetti – pag. 75*

NOCERA UMBRA (Perugia) Municipio romano sulla via Flaminia, fu importante centro longobardo. Per la rilevanza territoriale il castello di Nocera fu ambito da Perugia. Conserva ancora oggi intatta la struttura medioevale.

Relais San Biagio Antico Monastero – pag. 61

PERUGIA Di origine etrusca, Perugia, ebbe un'importante espansione in epoca medioevale ancora visibile nella sua struttura architettonica. Numerosi i tesori storico-artistici del territorio urbano.

Hotel Brufani Palace – pag. 72, Relais dell'Olmo – pag. 70

SAN MARTINO IN CAMPO (Perugia) Il paese è interamente adagiato nella pianura alluvionale e si spinge fino alla sponda destra del fiume Tevere. Esso si trova a 179 m sul livello del mare, ed è popolato da 2.217 abitanti. Recentemente il paese è salito agli onori delle cronache per avere ospitato nel 2006, una riunione di ministri, presso la Villa Donini. Il territorio è caratterizzato da resti di colonizzazione umbra, etrusca e romana. Il nome deriva probabilmente dal fatto che vi si organizzava, in epoca romana, un *Campo di Marte* (accampamento di soldati). Esso venne poi dedicato dai cristiani a S. Martino Guerriero, nel V secolo. L'opera dei Benedettini bonificò la zona intorno all'anno 1000, per poi fondarvi una pieve gestita dall'abbazia di San Pietro a Perugia. Nel 1163, un diploma del Barbarossa nomina il paese per la prima volta. Nel 1380 si dà avvio alla costruzione di un *castrum* fortificato, la cui opera fu continuata anche grazie ad una delibera dei Priori di Perugia, datata 1382. Dal XVI secolo in poi, San Martino in Campo entra definitivamente nel novero dei ter-

